Comunità Israelitica di Chieri

Chieri 22 Giugno 1945

Egregio Sig.

Ing. E U G E N I O N O R Z I
Commissario della Comunità Israelitica di Chieri
T O R I N O

In riscontro alla stim. Sua del 18 corr.
Molto gradito fu il di Lei benvenuto inviatomi che di vero cuore Le ricambio estensibile atutti i correligionari di cotesta Comunità.
Per quanto riguarda il mandato da Lei gentilmente riconfermatomi quale delegato della sezione di Chieri, spero come per il passato di poterlo disimpegnare con Loro soddisfazione, anzi appena rincasato mi sono subito interessato della cosa mettendo il fermo agli inquilini circa il pagamento degli affitti all'istituto di S. Paolo.
Ho poi fatto togliere regolarmente i suggelli di sequestro al S.Tempio che erano stati messi dal predetto istituto e sto attendendo da questo il rendiconto degli affitti esatti dall'Ottobre del 43 a tutto Aprile del corrente anno.
Siccome però nel Settembre del 43 sono precipitosamente fuggito colla famiglia per evitare di essere deportato, ho lasciato nella scrivania della mia ditta i registri e gli affitti esatti sino a quell' epoca e sono spariti assieme a quasi la totalità dei filati, merci e materiali che vi era nella fabbrica, e quasto ad opera degli invasori tedeschi che hanno d'autorità occupato l'zienda e l'hanno disastrosamente saccheggiata . Mi riservo di venire in un giorno della prossima settimana a parlarLe di tutto anche per il piacere di conoscerLa personalmente, e sempre a disposizione per quanto mi ritrrà capace, passo a riverirLa ben distintamente.

Levi Umberto